



Il progetto europeo Equap

Enhancing Quality in early childhood education and care through Participation

L'esperienza dei servizi educativi del Comune di Forlì

Vesna Balzani - Teresa Campidelli

Coordinatrici pedagogiche - Comune di Forlì

Il coinvolgimento di Forlì in Equap

Nell'ambito del progetto europeo Equap (Enhancing quality in ECEC through participation), che oggi vi presentiamo, l'idea di fondo è che la partecipazione delle famiglie alla vita dei servizi sia un elemento fondamentale per la qualificazione degli stessi.

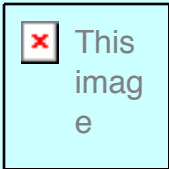
Questa idea è molto in sintonia con i convincimenti e le elaborazioni pedagogiche proprie della tradizione del Comune di Forlì, che al tema della partecipazione ha creduto molto sin dagli albori dei servizi stessi, vedendola non solo come un elemento irrinunciabile per la buona riuscita dell'esperienza scolastica del bambino e della bambina, ma anche come un'occasione per il genitore di crescere, come un esercizio di cura della *res pubblica*.

Il Comune di Forlì, che già dalla metà degli anni 2000, rilevando forti cambiamenti nelle famiglie contemporanee rispetto al passato, aveva avviato studi e ricerche per ripensare il rapporto dei servizi con le famiglie ed individuato criteri di qualità in relazione a questo (e ad altri) ambiti, ha preso parte ad Equap con due nidi, una scuola dell'infanzia ed il Centro per le Famiglie.

La componente accademica che ci ha supportati è rappresentata dal Professor Massimo Marcuccio, professore associato di Pedagogia sperimentale presso l'Università di Bologna, ed Elena Luciano, ricercatrice di Pedagogia generale e sociale presso l'Università di Parma.

Costituzione di un repertorio delle nostre buone pratiche per
presentarle ai paesi partners

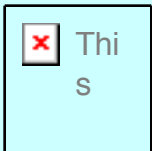
Tappe e attività



Realizzazione del js (in accoglienza e in partenza)



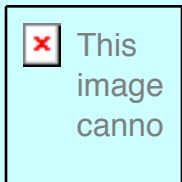
Progettazione delle sperimentazioni di alcune buone
pratiche osservate all'estero



Realizzazione delle sperimentazioni



Monitoraggio e valutazione delle sperimentazioni



La costruzione di un repertorio delle buone pratiche di partecipazione dei servizi 0-6 e del C.F del Comune di Forlì



This image cannot currently be displayed.

Alcuni interrogativi e riflessioni preliminari

Cos'è una *pratica*?

E' una singola azione, per esempio il colloquio? Qualcosa che si colloca ad un diverso livello di astrazione, ad esempio l'informazione o l'ascolto?

Cosa si deve intendere per *partecipazione*?

Cosa sta dentro questo contenitore e cosa non ci sta? Se parliamo di genitori presenti agli incontri per essere informati sul progetto educativo, per esempio, parliamo di forme di partecipazione? O la partecipazione fa riferimento solo a situazioni in cui vi è un contributo attivo, ideativo o pratico, del genitore, o una condivisione delle decisioni?

Sezione 1: I servizi educativi

Le “aree” di pratica

Le buone pratiche adottate nella nostra realtà (ritenuti *buone* perché permettono di *raggiungere gli obiettivi* di partecipazione che come ente ci poniamo e perchè *fattibili* nel nostro contesto) sono state suddivise in **tre aree di pratica:**

PRIMA AREA: Partecipazione al progetto pedagogico, intesa come condivisione e coinvolgimento delle famiglie nella sua attuazione.

SECONDA AREA: Partecipazione alla "gestione" del servizio, attraverso organismi istituzionali di rappresentanza.

TERZA AREA: Partecipazione delle famiglie come interlocutori privilegiati:

- in indagini finalizzate a indagare la qualità percepita e a supportare la

Buone pratiche che favoriscono l'informazione e la comunicazione tra servizio e famiglia

1.1 cartellonistica

1.2 colloqui

1.3 momenti di entrata e uscita

1.4 incontri di sezione

Buone pratiche che promuovono la scuola come luogo di incontro e socializzazione tra genitori

1.5 Serate a tema

1.6 Laboratori e feste

Buone pratiche che prevedono il coinvolgimento diretto dei genitori (e non solo):

1.7 progetto ambientamento

1.8 co-progettazione e co-realizzazione di progetti e attività: progetto diario/progetto orto

Sezione 2

Il Centro per le Famiglie

La partecipazione delle famiglie nell'ambito dei percorsi e dei servizi offerti dal CF:

- L'esperienza dei gruppi per genitori, da gruppi con facilitatore a gruppi autogestiti
- Parole e Note per una comunità che cresce
- Sviluppo sostenibile e Innovazione Responsabile

Nell'ambito di EQUAP, le aree nelle quali si articola la partecipazione, sono le seguenti 4

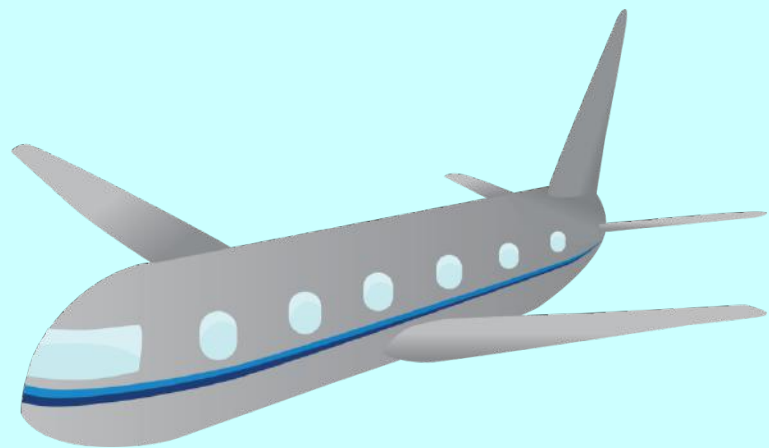


Chi abbiamo accolto:

Il job shadowing

4 colleghe da Bruxelles

2 colleghe da Porto



Chi è partito:

1 insegnante di nido ed un'assistente sociale del Centro Famiglie hanno lavorato una settimana presso **Elmer** Bruxelles

1 un'insegnante di nido ed una di scuola dell'infanzia hanno lavorato una settimana presso il **Colegio Do Sardo** a Porto

Accoglienza di job shadowers

Periodo novembre 2015 - gennaio 2016



Anabela, da Porto, svolge attività in atelier con i bambini della sezione del nido che la accoglie



Collegghi belgi partecipano al laboratorio di cucina per genitori, presso il nido *Farfalle*

Una settimana presso *Elmer*- Belgio – 7-13 febbraio 2016



Seminario 4- Rafforzare la qualità nell'educazione e cura della prima infanzia attraverso la partecipazione
Forlì- 18 maggio 2017

Una settimana presso il *Colegio Do Sardao*- Porto- Portogallo- 24-30 gennaio 2016



Una settimana nei servizi educativi di Linköping- Svezia- 17-23 gennaio 2016



Analisi ragionata dell'esperienza di js e scelta della pratica da sperimentare

Quali somiglianze, quali differenze dalla nostra realtà?

Cosa ci ha colpite e perché?

Cosa vogliamo sperimentare?

Perché proprio quello?

Con quali obiettivi?

Quali adattamenti dobbiamo introdurre?

Progettazione delle sperimentazioni

~~di alcune buone pratiche osservate all'estero~~

L'esplicitazione:
~~all'estero~~

 This image cannot currently be displayed

- .Della buona pratica/azione osservata all'estero che ha destato interesse
- .Del perché è stata ritenuta interessante per il proprio servizio
- .Delle modalità di sperimentazione e trasferimento nel nostro contesto
- .Degli obiettivi che si vogliono perseguire. *In cosa favorisce la partecipazione? Dove vogliamo arrivare?*
- .Dei tempi
- .Dei protagonisti e ruoli
- .Dei destinatari
- .Delle modalità di monitoraggio

Realizzazione delle sperimentazioni

Quali pratiche abbiamo sperimentato?



- **La colazione con i genitori:** un'esperienza al nido d'infanzia Piccolo Blu Fonte: *Elmer*

- **Il Comitato di partecipazione** al Centro Famiglie, per progettare, insieme a genitori, insegnanti, coordinatori pedagogici e operatori del Centro per le Famiglie il progetto: SOS GENITORI- Fonte: *Elmer*

- **Nuovi laboratori** alla scuola dell'infanzia (genitori a scuola in orario mattutino, per far conoscere il loro lavoro ai bambini, attività genitori bambini in orario pomeridiano, ecc...) Fonte: *Colegio Do Sardao*

- **Il personaggio mediatore** che dal nido...va in famiglia *Colegio Do Sardao*

- **L'informazione:** maggiore utilizzo delle immagini per comunicare, sia al nido che al CF Fonte: Servizi di Linköping

La colazione con i genitori presso il nido d'infanzia comunale *Piccolo Blu*



Il Comitato di Partecipazione presso il Centro Famiglie



**Seminario 4- Rafforzare la qualità nell'educazione e cura della prima infanzia attraverso la partecipazione
Forlì- 18 maggio 2017**

Nuovi laboratori



Proposte diversificate per orari e tipologie (laboratorio dei mestieri, festa del libro, preparazione magliette e accessori per la festa di fine anno) presso la scuola dell'infanzia comunale *Il Quadrifoglio*

Il personaggio mediatore che dal nido...va in famiglia



L'informazione: maggiore utilizzo delle immagini per comunicare, sia al nido che al CF



Monitoraggio e valutazione della sperimentazione



Nella progettazione della sperimentazione, le insegnanti hanno individuato degli indicatori da tenere monitorati al fine di potere dire, al termine della sperimentazione, se la buona pratica/azione era risultata utile/efficace rispetto agli obiettivi prefissati.

A seconda della tipologia di pratica scelta, sono stati individuati indicatori pertinenti per la valutazione della sua efficacia.

Esempio: gradimento dell'attività, numero di partecipanti, ecc...

A seconda del tipo di indicatore, sono stati definiti gli strumenti da utilizzare per la raccolta dei dati utili al monitoraggio ed alla valutazione della sperimentazione, es. questionari, colloqui, interviste, osservazioni, ecc...

Documentazione delle buone pratiche e realizzazione del toolkit



This image cannot currently be displayed.

La tappa finale del percorso triennale è la costruzione di un toolkit europeo, una “cassetta degli attrezzi” per gli insegnanti sulle pratiche di partecipazione delle famiglie alla vita dei servizi. Vediamo alcune delle pratiche confluite nel toolkit per quanto riguarda la realtà forlivese.



Enhancing **Q**UAlity in early childhood
education and care through **P**articipation



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

PRATICA

Colazione con i genitori

Fonte: Elmer (Bruxelles – Belgio)
Adattata e testata da Nido Piccolo Blu (Comune di Forlì)

PANORAMICA



AREE
D'INTERESSE

TIPO
DI ATTIVITÀ

TEMPO STIMATO
NECESSARIO
PER ESEGUIRE
L'ATTIVITÀ

ATTIVITÀ ADATTA
AI BAMBINI
IN ETÀ



SUGGESTED STEPS TO

ORGANIZING THE ACTIVITY

1 General goals of the activity

To promote knowledge and mutual trust between parents and educators in informal, serene and relaxed situations. Allow parents a better knowledge of the nursery areas and especially of all the staff working there, of other parents attending the services, of the activities that take place there and of other educational opportunities connected to the services.

Promote meetings and interactions between all toddlers' parents (not just those of the single sections) to allow, on the one hand, the comparison of the experiences related to education and parenting and, on the other hand, the creation and / or strengthening of a network of friends and mutual support. These can become an important reference point for some parents to overcome situations of isolation or insufficient integration into the social context.

2 Description of the activity

The activity consists of proposing to moms and dads (but also grandparents, brothers and sisters...) to visit the service (nursery school or preschool), and have breakfast together with the children and other parents in a dedicated space, set up outside of the single sections. A breakfast that is prepared by the service's kitchen. After entrusting the child to the teacher working in the section, parents find an informal situation, specifically arranged to give them the opportunity to talk with each other and with the operators of the service, drinking a cup of tea or coffee and tasting the food prepared by the school kitchen. This is a way to prolong the daily

reception process of the children without the hurry to leave, at least that specific morning. The time of reception is enriched by the possibility of gaining knowledge and having a conversation. It is a peaceful moment and everyone stops for the time he/she wants and can. Breakfast with the

Contextual adaptation and planning of the activity by the service's staff

Monitor and evaluate the practice with colleagues

Tidy-up

Inform parents about the meeting in different ways

Prepare the necessary (the day before)

Arrange the setting (the day before, early in the morning)

Breakfast with parents during the children's entry time

Parents may be proposed in different ways:

- a It can be carried out in each single section, with two teachers present, and with the children. In this way it becomes an opportunity to share a moment between parents and children, with the following interesting possibilities:
 - It offers the opportunity for moms and dads (or other family members) to observe their child's behavior in

the school setting, the relationships between children and also the relationships between educators and children (how their child behaves at the nursery school and how teachers relate to him/her and the other children);

- It allows educators to observe the dynamics between parents and children and parents-parents.
- b Breakfast for parents can be organized for

all sections together in a common area and in that way it becomes a moment that is open to all parents of all sections, for an extended socialization between families and operators of the service.

Remarks (issues to be aware of when implementing the activity)

This activity requires a good organization within the working group. The morning when

the activity is scheduled at least two teachers must be present during the reception time of the children (normally between 7.30 to 9 a.m.). Only in this way one teacher can take care of the children who arrive and the other can dedicate his or her time to the group of parents that participates in the breakfast. If the breakfast is organized for children and parents together, you have to consider the presence of the children when you prepare the area. Special attention ought to be given to the information about the initiative, which should be publicized well in advance.

Role of the teacher

During this activity the teachers do not speak about individual children. They encourage communication between parents, balancing the moments when

they remain in the background with those when they intervene more directly, stimulating the conversation about educational topics in an informal way.

Role of the family

Parents have the opportunity to observe the space, materials, documentation, relationships etc. They can ask questions to the teachers, exchange and share opinions and experiences, get to know and talk with other parents and with the nursery school took about food-related issues.

Added value for the child and the family

Through this practice, parents have the opportunity to get closer to the nursery school's life and to the people who work there, to feel part of the services in a more tangible way and diminish the feeling that the services are something formal and distant. These practices also help to create and / or consolidate confidence in the services





and in the people working there. It can foster a feeling of peacefulness in entrusting one's children to the service, with positive effects on the children. This moment gives parents the opportunity to get to know and trust each other.

Materials to be used

Flyer/written communications/emails to inform about the breakfast. Dedicated space, with tables and sofas, something to eat and drink.

Guiding questions for reflection on the general improvement of the service

- Did the practice meet the needs from which it originated?
- In what way did the activity improve the participation of the parents?
- To what extent did the activity improve our professional development as a team?
- How did the activity affect the development of the relationship of trust with the parents?

GUIDING QUESTIONS FOR REFLECTION ON THE IMPROVEMENT OF THE PRACTICE

- How many parents did attend?
- How did the parents react to the activity?
- Which were the topics of their conversations? Which were their questions?
- Did the parents verbally communicate their opinions about the breakfast?
- Did the parents interact with their child/with other children (if present) during the breakfast?
- Did the teachers facilitate the involvement of parents and the relationship between them?
- Did the teachers interact with all the parents of all involved sections? Or did they favour the communication with some of them?





Enhancing **QUALITY** in early childhood education and care through **PARTICIPATION**



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

PRACTICE

Participation Committee

Source: Elmer (Bruxelles - Belgium)
Adapted and tested by Family Center (Fort Municipality - Italy)

OVERVIEW



FOCUS
AREAS

- Learning about the family
- Communicating with the family
- Deciding and acting together with the family
- Cooperating and collaborating with the community

TYPE
OF ACTIVITY

- Informal

APPROX. TIME
NEEDED TO CARRY OUT
THE ACTIVITY

- 4-6 meetings during the year of two/three hours each

ACTIVITY SUITABLE
FOR ADULTS

- This project involves only adults



- Maggiore consapevolezza rispetto a modalità e pratiche presenti ma spesso implicite

Gli esiti formativi per il personale coinvolto



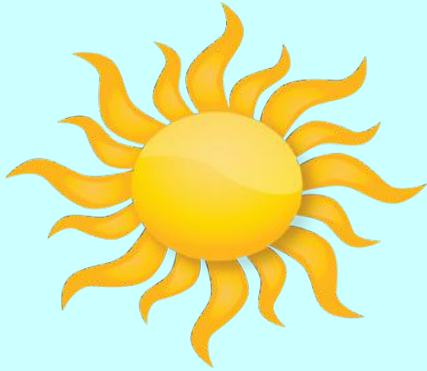
- Vivificazione, rinvigorismento delle pratiche “tradizionali” sul piano delle intenzionalità educative

- Relativizzazione del proprio modo di rappresentarsi la partecipazione delle famiglie (“la nostra realtà non è l'unica possibile”)

- Apertura al nuovo

- Inclusione di altre prospettive

- Misurarsi anche con la fatica di “far entrare” le famiglie, avendo osservato all'estero modalità diverse di vivere la partecipazione (con serenità, senza “resistenze”)



Sotto l'azzurro fitto
del cielo qualche uccello di mare se ne va;
né sosta mai: perché tutte le immagini
portano scritto: «più in là»

Eugenio Montale

